

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XXXIII
 Capitolo 1 IL POTERE TRIBUTARIO 	
1. La funzione fiscale e il potere tributario	1
1.1. La funzione fiscale nello Stato democratico	1
1.2. Il potere tributario come elemento fondamentale della sovranità	2
2. Il potere tributario nella prima fase storica	3
2.1. Il potere tributario nell'antichità	3
2.2. Il potere tributario nell'Alto Medioevo. I tributi "senza Stato" e la coscienza collettiva comunitaria	4
2.3. Il potere tributario nella prima fase storica si atteggia come un dominio fiscale	6
3. Il potere tributario nello Stato moderno	7
3.1. Lo Stato moderno e la "ragion fiscale"	7
3.2. La limitazione del potere tributario nel costituzionalismo inglese del XVII secolo	9
3.3. La trasformazione del potere tributario nell'Illuminismo francese	11
3.4. L'espansione del potere tributario nell'idealismo tedesco e nella teoria dei diritti pubblici soggettivi	13
3.5. Le direttrici di sviluppo del potere tributario negli ordinamenti moderni: la tradizione anglosassone e la tradizione continentale	14
4. Il potere tributario nel <i>Welfare state</i>	15
4.1. L'affermazione del <i>Welfare state</i> e la ricerca della libertà eguale come programma fondamentale del patto sociale	15
4.2. Il finanziamento fiscale del <i>Welfare state</i>	17
4.3. L'inefficienza e la crisi del modello classico di <i>Welfare state</i>	18
<i>I concetti fondamentali</i>	20

Capitolo 2

I PRINCIPI COSTITUZIONALI DEL POTERE TRIBUTARIO

1.	I principi costituzionali della materia fiscale	21
1.1.	I principi riguardanti l'ordinamento fiscale nella Costituzione italiana come elemento qualificante del moderno patto sociale	21
1.2.	La frammentazione dei sistemi tributari e la rilevanza dei principi costituzionali limitatamente al sistema tributario nazionale	22
1.3.	Il quadro generale dei principi costituzionali dedicati alla regolazione della materia tributaria	24
2.	La dialettica costituzionale del fenomeno tributario e l'evoluzione dei criteri di riparto dei carichi fiscali tra i consociati	24
2.1.	I passaggi evolutivi fondamentali del moderno costituzionalismo con riguardo alla materia tributaria	24
2.2.	Il bilanciamento tra interesse fiscale e tutela delle libertà individuali nella formazione degli ordinamenti tributari moderni	25
2.3.	I precedenti costituzionali italiani: l'art. 25 dello Statuto Albertino	26
2.4.	Il disegno di assetto costituzionale della materia tributaria nei lavori preparatori dell'Assemblea costituente	27
2.5.	La regola formulata dall'art. 53 Cost.	29
2.6.	La deviazione dal modello prefigurato in sede di assemblea costituente ed il ruolo propulsivo della Corte costituzionale	30
3.	L'interesse fiscale	30
3.1.	Funzione e natura dell'interesse fiscale	30
3.2.	L'interesse fiscale quale diritto sociale	31
3.3.	Il collegamento dell'interesse fiscale con il principio di eguaglianza sostanziale	32
3.4.	I caratteri di fondo dell'interesse fiscale	33
4.	Il principio della capacità contributiva	35
4.1.	La natura del principio di capacità contributiva	35
4.2.	La funzione della capacità contributiva quale limite alla discrezionalità del legislatore	36
4.3.	I caratteri di fondo del principio di capacità contributiva	37
4.4.	L'effettività e l'attualità del principio di capacità contributiva	39
5.	L'eguaglianza tributaria	40
5.1.	Il percorso evolutivo del principio di eguaglianza in materia tributaria	40
5.2.	L'eguaglianza sostanziale	41
5.3.	L'eguaglianza tributaria	42
5.4.	L'eguaglianza sostanziale come promozione delle diseguaglianze. Il criterio della coerenza e della ragionevolezza quale passaggio logico dell'eguaglianza sostanziale	43
5.5.	Il bilanciamento tra valori come espressione tipica dell'eguaglianza sostanziale	44

pag.

5.6. Le diverse forme dell'eguaglianza tributaria in relazione alla pluralità degli ordinamenti fiscali	45
6. Il bilanciamento dell'interesse fiscale con il principio di capacità contributiva nella dialettica costituzionale della materia tributaria	46
6.1. Il bilanciamento di capacità contributiva ed interesse fiscale	46
6.2. L'andamento oscillante della giurisprudenza della Corte costituzionale in ordine al bilanciamento di interesse fiscale e di capacità contributiva	47
6.3. Una conferma alla coesistenza di interesse fiscale e capacità contributiva si rintraccia nella giurisprudenza costituzionale in ordine alle presunzioni legali	49
6.4. La disciplina relativa alle preclusioni probatorie ed al diritto alla prova contraria spettante al contribuente evidenzia un generale favore verso l'interesse fiscale	50
6.5. La coesistenza dei due valori nell'ambito del tema della riferibilità soggettiva degli obblighi fiscali	51
6.6. I problemi di bilanciamento in ordine alla retroattività	52
6.7. Alcuni spunti sul collegamento tra interesse fiscale e capacità contributiva in riferimento all'inflazione	53
6.8. Il bilanciamento di capacità contributiva e interesse fiscale nella disciplina degli studi di settore	54
6.9. Considerazioni di sintesi. La valorizzazione della ragionevolezza quale criterio adeguato per il bilanciamento di capacità contributiva ed interesse fiscale	54
7. Il principio di progressività fiscale	56
7.1. Il principio di progressività espresso nell'art. 53, comma 2, Cost. La correlazione con il principio di eguaglianza sostanziale	56
7.2. Linee evolutive del principio di progressività	58
8. I valori costituzionali coinvolti nelle agevolazioni tributarie e l'emersione di interessi di categoria	59
8.1. I valori promozionali sottesi alle norme di agevolazione tributaria	59
8.2. Gli interessi di categoria quale fondamento dei valori promozionali	60
8.3. Il bilanciamento dei valori come dato qualificante del sistema costituzionale delle agevolazioni fiscali	62
9. Le prospettive di sviluppo dei principi costituzionali nel processo evolutivo dello Stato pluralista e sociale del XXI secolo	63
9.1. Il conflitto tra valori costituzionali come caratteristica del moderno Stato pluralista. I principi costituzionali come norme "a fattispecie aperta"	63
9.2. Il processo di affermazione dell'eguaglianza in senso sostanziale come direttiva fondamentale dell'ordinamento tributario	65
<i>I concetti fondamentali</i>	66

Capitolo 3

LA RISERVA DI LEGGE E IL SISTEMA DELLE FONTI DEI TRIBUTI STATALI

1. Le origini della riserva di legge in materia tributaria	69
1.1. <i>No taxation without representation</i>	69
1.2. La competenza parlamentare nella tradizione illuministica francese	70
1.3. L'art. 30 dello Statuto Albertino	71
1.4. La funzione storica della riserva di legge come "garanzia di parte"	72
2. La funzione attuale della riserva di legge	72
2.1. L'art. 23 della Costituzione italiana	72
2.2. La funzione della riserva di legge stabilita dall'art. 23 Cost.	73
2.3. La riserva di legge in senso relativo	74
2.4. La categoria delle "prestazioni patrimoniali imposte"	76
3. Altri principi costituzionali in materia di formazione dell'ordinamento tributario	77
3.1. Il divieto di referendum abrogativo	77
4. Il sistema delle fonti dei tributi statali	78
4.1. La potestà legislativa	78
4.2. Le leggi statali e le fonti primarie equipollenti	78
4.3. Lo Statuto del contribuente	80
4.4. I principi dello Statuto del contribuente sulla potestà legislativa	80
4.5. I regolamenti	81
4.6. Irrilevanza di altre fonti secondarie in materia di tributi statali	83
4.7. Le convenzioni internazionali contro la doppia imposizione	83
4.8. Le sentenze della Corte costituzionale	84
<i>I concetti fondamentali</i>	85

Capitolo 4

IL FEDERALISMO FISCALE

1. Il federalismo fiscale in Italia	87
1.1. Il federalismo fiscale	87
1.2. La distinzione di macro-sistema tra gli ordinamenti dello Stato e degli enti territoriali	88
1.3. La prospettiva originaria assunta nella Costituzione in ordine alla definizione dei rapporti tra i vari ordinamenti fiscali	89
1.4. La riforma del titolo V della Costituzione	90
1.5. La perequazione nella distribuzione delle risorse tributarie tra i vari enti territoriali	92
1.6. Breve confronto con il riparto dei poteri impositivi tra i vari livelli di governo nel federalismo fiscale internazionale	93

	<i>pag.</i>
2. L'autonomia tributaria degli enti territoriali minori	94
2.1. L'autonomia tributaria come elemento qualificante del federalismo fiscale	94
2.2. Il riconoscimento dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali minori come "garanzia di sistema" nella riforma del titolo V della Costituzione	96
2.3. L'autonomia tributaria degli enti territoriali minori si realizza attraverso l'esercizio del potere normativo	97
2.4. L'esercizio del potere normativo in materia di tributi locali tra principio di competenza e riserva di legge	98
3. Le fonti normative degli enti territoriali minori	100
3.1. Gli Statuti delle Regioni	100
3.2. Le leggi regionali	101
3.3. I regolamenti delle Regioni	101
3.4. Il potere regolamentare degli enti locali	101
3.5. Il contenuto della potestà regolamentare in materia di disciplina dei tributi locali	103
3.6. Limiti generali all'esercizio del potere regolamentare e potere sostitutivo da parte dello Stato	104
4. Il sistema dei tributi locali	106
4.1. Linee evolutive del sistema dei tributi locali	106
4.2. La bipartizione del sistema della finanza locale: la fiscalità regionale e la fiscalità comunale e provinciale	107
<i>I concetti fondamentali</i>	109

Capitolo 5

L'ORDINAMENTO EUROPEO DEI TRIBUTI

1. La funzione neutrale della fiscalità nell'ordinamento dell'Unione Europea	111
1.1. La disciplina del potere tributario come declinazione della costituzione economica europea. La "fiscalità negativa"	111
1.2. La regolazione della politica fiscale in sede comunitaria: mancanza di una fiscalità propria dell'Unione Europea	112
1.3. La presenza di competenze concorrenti nella UE in materia di fiscalità e l'attuazione del principio di sussidiarietà	114
1.4. I modelli di imposizione europea: tributi armonizzati e tributi non armonizzati	115
2. I principi dell'ordinamento tributario europeo	117
2.1. I principi generali in materia tributaria nel Trattato dell'Unione Europea	117
2.2. L'abbattimento dei dazi di frontiera e la costituzione dell'unione doganale	118

	<i>pag.</i>
2.3. Il principio di non discriminazione tributaria del commercio fra gli Stati	119
2.4. La disciplina degli aiuti di Stato	120
2.5. Il contenimento dei monopoli pubblici	121
2.6. L'armonizzazione fiscale	121
2.7. Il principio della efficienza e preservazione dei sistemi tributari nazionali	123
3. Le fonti dell'ordinamento comunitario	125
3.1. Il sistema delle fonti dell'ordinamento comunitario ed il Trattato dell'Unione Europea	125
3.2. I regolamenti comunitari in materia tributaria	125
3.3. Le direttive comunitarie in materia fiscale	126
3.4. L'adozione di strumenti di <i>soft law</i> per regolare il fenomeno tributario	128
3.5. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nel sistema delle fonti del diritto tributario comunitario	128
4. L'antisovrano	131
4.1. La dialettica dei valori riguardanti la materia fiscale nell'ordinamento comunitario	131
4.2. L'evaporazione del potere tributario nell'ambito dell'ordinamento comunitario	132
4.3. La strumentalità del potere tributario al "mercato" nell'ordinamento comunitario: la fiscalità "neutrale"	134
4.4. La relazione tra sovranità e potere tributario nella Unione Europea: l'antisovrano	136
4.5. I pericoli dell'antisovrano: i rischi dell'assunzione dell'idea di "mercato" a paradigma della regolazione del potere tributario	138
<i>I concetti fondamentali</i>	141

Capitolo 6

LA COESISTENZA DELLA PLURALITÀ DI ORDINAMENTI FISCALI

1. La pluralità di ordinamenti giuridici e la coesistenza di diverse forme di potere tributario	143
1.1. Pluralità dei livelli di governo e degli ordinamenti giuridici	143
1.2. La pluralità delle appartenenze	144
1.3. La frammentazione della funzione fiscale in una pluralità di sistemi tributari	145
2. Il coordinamento dei diversi ordinamenti fiscali	147

2.1.	L'equi-ordinazione degli ordinamenti giuridici riferibili agli enti territoriali impedisce l'utilizzabilità di criteri gerarchici di soluzione delle antinomie	147
2.2.	La rilevanza del principio di competenza quale criterio di coordinamento della pluralità degli ordinamenti giuridici	148
2.3.	La rilevanza della giurisprudenza nella applicazione del principio di competenza in funzione di coordinamento della pluralità di ordinamenti giuridici	149
2.4.	Il principio di sussidiarietà in ambito fiscale	150
3.	Il primato dell'ordinamento europeo ed i conflitti con gli ordinamenti nazionali	150
3.1.	Il primato dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti nazionali	150
3.2.	Il conflitto tra i valori generali dell'ordinamento comunitario ed i valori costituzionali nazionali concernenti il sistema fiscale: la teoria dei controlimiti	151
4.	Il coordinamento della fiscalità locale	153
4.1.	Il coordinamento della finanza locale nel disegno costituzionale	153
4.2.	La fissazione dei principi fondamentali del coordinamento nella legge generale sulla finanza pubblica	155
4.3.	Il coordinamento di secondo livello della finanza locale	156
5.	Effetti generali della coesistenza di una pluralità di ordinamenti	157
5.1.	La crisi della concezione etica del tributo	157
5.2.	Il mercato delle imposte	158
5.3.	L'incertezza del diritto da applicare rispetto alla coesistenza di una pluralità di ordinamenti	159
	<i>I concetti fondamentali</i>	161

Capitolo 7

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA AL POTERE TRIBUTARIO

1.	Il debito pubblico come vincolo strutturale al potere tributario rispetto al progetto del <i>Welfare state</i>	163
1.1.	Il debito pubblico come vincolo rispetto al progetto di sviluppo del <i>Welfare state</i> in Italia	163
1.2.	Il patto sociale sotteso all'utilizzo del debito pubblico come finanziamento dello sviluppo del <i>Welfare state</i>	164
1.3.	Le finalità del ricorso al debito pubblico	165
1.4.	Il debito pubblico italiano: un male che viene da lontano	166
1.5.	Le ragioni principali della formazione del debito pubblico italiano vanno ricercate nel malfunzionamento del <i>Welfare state</i>	170

	<i>pag.</i>
2. Le regole dell'ordinamento comunitario ed in specie le previsioni del <i>fiscal compact</i> circa i vincoli di finanza pubblica	173
2.1. La procedura di monitoraggio contro il disavanzo pubblico eccessivo degli Stati membri	173
2.2. I vincoli del <i>fiscal compact</i>	175
3. Il pareggio di bilancio e la riforma dell'art. 81 della Costituzione italiana	176
3.1. La precedente versione dell'art. 81 Cost.	176
3.2. Il pareggio di bilancio come obiettivo di finanza pubblica e la nuova versione dell'art. 81 Cost.	177
3.3. Il pareggio di bilancio come obiettivo di finanza pubblica anche per le amministrazioni pubbliche e per gli enti territoriali minori	178
3.4. Prime decisioni della giurisprudenza costituzionale in ordine alla applicazione dell'art. 81 con particolare riguardo al potere tributario	179
<i>I concetti fondamentali</i>	181

Capitolo 8

IL SISTEMA TRIBUTARIO

1. Il sistema tributario	183
1.1. Assunzione di una nozione minimale di sistema giuridico come "sistema di relazioni giuridiche"	183
1.2. La partizione del sistema tributario in una pluralità di sub-sistemi	184
1.3. L'autonomia ed il particolarismo del sistema tributario	185
1.4. La rilevanza normativa della nozione di sistema tributario	186
2. L'interpretazione delle norme tributarie	187
2.1. L'interpretazione delle norme come riconoscimento del sistema di diritto	187
2.2. La coerenza interna del sistema quale criterio interpretativo preferenziale	188
2.3. L'interpretazione dei sistemi tributari	188
2.4. Le antinomie interne del sistema di diritto ed il criterio gerarchico	189
2.5. Le lacune di diritto e l'interpretazione analogica in materia tributaria	190
2.6. Fonti privilegiate dell'interpretazione tributaria	191
3. L'efficacia del sistema tributario nel tempo	192
3.1. L'efficacia nel tempo delle norme tributarie	192
3.2. Il diritto intertemporale in materia tributaria	192
3.3. La retroattività del sistema tributario: principi generali	193
3.4. La tutela dell'affidamento del contribuente rispetto alla retroattività delle norme tributarie	195
4. L'efficacia del sistema tributario nello spazio	196

	<i>pag.</i>
4.1. La riferibilità spaziale del sistema tributario	196
4.2. I criteri di individuazione dell'appartenenza territoriale. Il collegamento razionale con il territorio	197
<i>I concetti fondamentali</i>	198

Capitolo 9 IL TRIBUTO

1. La nozione di tributo	199
1.1. La nozione di tributo	199
1.2. La struttura giuridica del tributo	200
1.3. La classificazione delle varie tipologie di tributo	201
1.4. Le entrate dello Stato	203
2. L'imposta	204
2.1. La nozione di imposta	204
2.2. La classificazione dell'imposta	204
3. La tassa	205
3.1. La nozione di tassa	205
3.2. Tariffe e prezzi pubblici e distinzione dalla tassa	206
4. I contribuiti	207
4.1. L'inserimento dei contribuiti nella nozione tradizionale di "parafiscalità" ed il superamento di questa impostazione	207
4.2. La nozione di contribuito: il contribuito come tributo speciale	208
4.3. L'autonomia concettuale del contribuito rispetto ad imposte e tasse	209
4.4. La classificazione dei contribuiti	210
4.5. Inclusione nella categoria dei contribuiti anche del tributo da <i>spending review</i>	211
5. I monopoli fiscali	212
5.1. Il monopolio fiscale quale tipologia di prestazione tributaria	212
5.2. La progressiva soppressione dei monopoli fiscali in accordo con le linee direttrici dell'ordinamento comunitario	213
6. I tributi ambientali	214
6.1. La tutela dell'ambiente come valore primario dell'ordinamento comunitario ed il principio "chi inquina paga"	214
6.2. I tributi ambientali	215
6.3. Le agevolazioni fiscali a carattere ambientale	216
6.4. Il principio di differenziazione e l'osservanza degli altri principi europei	217
7. Il sistema dei tributi statali	218
7.1. I tributi vigenti in Italia	218
7.2. L'apporto dei vari tributi al gettito fiscale complessivo	218
7.3. L'imposta sulle persone fisiche (IRPEF)	220

	<i>pag.</i>
7.4. L'imposta sulle società (IRES)	223
7.5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA)	224
7.6. L'imposta sul registro e le altre imposte sugli affari	227
7.7. L'imposta sulle successioni e donazioni	229
8. Il sistema dei tributi degli enti territoriali	231
8.1. Il sistema dei tributi regionali	231
8.2. L'imposta sul valore aggiunto della produzione (IRAP)	232
8.3. L'addizionale regionale all'IRPEF	234
8.4. Il sistema dei tributi comunali e provinciali	235
8.5. L'imposta municipale sugli immobili (IMU)	236
8.6. L'imposta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta sulla pubblicità	237
8.7. La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	238
<i>I concetti fondamentali</i>	239

Capitolo 10

LA FATTISPECIE TRIBUTARIA

1. Il presupposto e la base imponibile del tributo	241
1.1. Il presupposto del tributo	241
1.2. L'individuazione casistica del presupposto dei tributi	241
1.3. Le lacune emergenti da una legislazione casistica. Esistenza di aree di non imponibilità	242
1.4. Illecito e presupposto del tributo	243
1.5. Il presupposto degli altri rapporti tributari	245
1.6. La base imponibile	246
1.7. La metodologia di determinazione della base imponibile: l'alternativa di fondo tra dati effettivi e valore normale	246
2. Il sistema delle agevolazioni tributarie	247
2.1. Le norme di agevolazione tributaria	247
2.2. L'impostazione teorica tradizionale: le esenzioni come regole eccezionali	247
2.3. Le agevolazioni intese come trattamenti tributari differenziati	249
2.4. L'individuazione delle agevolazioni in ragione della funzione normativa	251
2.5. La combinazione di elementi funzionali e di dati strutturali: la centralità della funzione promozionale	252
2.6. Altri spunti dottrinali in tema di inquadramento delle agevolazioni tributarie	254
2.7. L'agevolazione tributaria quale sub-sistema dell'ordinamento tributario	256
2.8. L'interpretazione delle norme di agevolazione tributaria	257

	<i>pag.</i>
3. La patologia della fattispecie tributaria: evasione, elusione ed abuso del diritto	258
3.1. L'evasione tributaria	258
3.2. La simulazione come forma di evasione fiscale	258
3.3. L'elusione fiscale	259
3.4. L'inesistenza di clausole generali contro l'elusione fiscale e l'adozione di meccanismi anti-elusivi specifici	260
3.5. L'abuso del diritto nell'ordinamento fiscale comunitario	261
3.6. L'abuso del diritto nell'ordinamento fiscale italiano secondo la giurisprudenza di legittimità	263
3.7. L'introduzione della norma sull'abuso del diritto	264
3.8. Il divieto di abuso del diritto si presenta come un principio generale di formazione giurisprudenziale avente una regolazione legale	266
3.9. La circolarità applicativa del principio generale del divieto di abuso del diritto	267
3.10. La recente giurisprudenza della Cassazione conferma la rilevanza del divieto di abuso del diritto come principio generale di formazione giurisprudenziale	268
<i>I concetti fondamentali</i>	270

Capitolo 11

I SOGGETTI

1. I soggetti attivi	271
1.1. L'Amministrazione finanziaria	271
1.2. Le agenzie tributarie	272
1.3. I soggetti ausiliari	274
2. I soggetti passivi	276
2.1. La nozione di soggetto passivo	276
2.2. Contribuente di fatto e contribuente di diritto. La traslazione economica del tributo	276
2.3. La rivalsa nei rapporti del contribuente con il terzo coinvolto nell'adempimento dell'obbligazione tributaria	278
2.4. I patti sull'imposta e l'accollo del tributo	279
2.5. L'identificazione del contribuente. Il domicilio fiscale	280
2.6. La rappresentanza del contribuente	281
2.7. La successione del contribuente	282
2.8. La reviviscenza delle società di capitali estinte ai fini fiscali	283
3. La soggettività tributaria	284
3.1. La centralità del tema della soggettività collettiva rispetto alla fattispecie tributaria	284

	<i>pag.</i>
3.2. La questione di fondo della soggettività degli enti collettivi: inadeguatezza della tradizionale ricostruzione in termini di “finzione” o “realismo”	285
3.3. La dissoluzione della soggettività degli enti collettivi in meccanismi di imputazione attribuisce risalto alla antitesi individui/organizzazione	286
3.4. La c.d. soggettività degli enti collettivi può essere descritta secondo lo schema “imputazione/organizzazione”	287
3.5. Il criterio di imputazione per “trasparenza” quale alternativa logica allo schema imputazione/organizzazione	289
3.6. La soggettività come “costellazione” di soluzioni normative: la mutevolezza e variabilità dei meccanismi di imputazione soggettiva nei vari profili ordinamentali	290
3.7. La c.d. “soggettività tributaria”: alcune osservazioni sulla discrezionalità del legislatore nella elezione dei centri di imputazione	291
4. Il sostituto di imposta	293
4.1. La nozione del sostituto di imposta e la funzione di tutela dell’interesse fiscale	293
4.2. La natura giuridica del sostituto di imposta	294
4.3. L’individuazione del soggetto ammesso a ricoprire il ruolo di sostituto di imposta	295
4.4. La ritenuta a titolo di acconto ed a titolo di imposta	296
4.5. Gli obblighi del sostituto di imposta	297
4.6. Le controversie tra sostituto e sostituito	298
5. La solidarietà tributaria ed il responsabile di imposta	299
5.1. La solidarietà tributaria	299
5.2. Il responsabile di imposta	300
5.3. Effetti dell’attuazione del tributo sui coobbligati solidali dipendenti: la c.d. supersolidarietà tributaria	301
5.4. Il mandato nell’interesse del fisco	303
5.5. Il terzo soggetto chiamato a subire l’esecuzione forzata	304
<i>I concetti fondamentali</i>	305

Capitolo 12

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

1. La pluralità di situazioni giuridiche soggettive	307
1.1. La pluralità di situazioni giuridiche soggettive nell’attuazione del tributo	307
1.2. La potestà di imposizione e le situazioni giuridiche attive dell’ente impositore	308

	<i>pag.</i>
1.3. Le situazioni soggettive attive del contribuente: il credito d'imposta	310
1.4. La cessione del credito d'imposta	310
2. Le vicende dell'obbligazione tributaria	312
2.1. La pluralità delle obbligazioni tributarie nella attuazione del tributo	312
2.2. I modi di estinzione dell'obbligazione tributaria: l'adempimento	313
2.3. La compensazione col debito di imposta	314
2.4. Altri modi satisfattori dell'obbligazione tributaria	315
2.5. La transazione fiscale	316
2.6. La prescrizione e la decadenza	317
3. Le garanzie del credito d'imposta	319
3.1. Il sistema delle garanzie del credito tributario	319
3.2. La fideiussione	320
3.3. I privilegi	320
3.4. Le misure cautelari di natura provvisoria: l'ipoteca, il sequestro conservativo e il diritto di ritenzione	322
3.5. La sospensione dei pagamenti in favore del debitore d'imposta	323
<i>I concetti fondamentali</i>	326

Capitolo 13

GLI SCHEMI TEORICI DELLA FASE DI ATTUAZIONE DEL TRIBUTO

1. L'attuazione del tributo	327
1.1. L'attuazione del tributo come elemento centrale dell'inquadramento della funzione fiscale	327
1.2. Le fasi dell'attuazione del tributo	328
2. L'inquadramento teorico tradizionale dell'attuazione del tributo	329
2.1. La centralità dell'obbligazione nel dibattito teorico tradizionale; il confronto tra teorie dichiarative e teorie costitutive	329
2.2. Il riconoscimento della centralità della funzione fiscale; la teoria del procedimento	329
3. Linee guida attuali della attuazione del tributo	330
3.1. L'emersione di nuovi criteri di ricostruzione dell'attuazione del tributo	330
3.2. L'auto-tassazione quale criterio principale di funzionamento del sistema dei tributi	331
3.3. La normalizzazione della pretesa impositiva nella fase dell'accertamento	332
3.4. La diffusione dei meccanismi di automatizzazione dell'attuazione dei tributi	333
3.5. L'accelerazione dei tempi per le attività di accertamento e riscossione dei tributi	335

	<i>pag.</i>
3.6. La promozione di strumenti premiali e di forme di collaborazione tra contribuente e Amministrazione finanziaria	336
3.7. La molteplicità degli atti nella fase dell'accertamento e della riscossione	336
3.8. La partecipazione del contribuente	337
4. Potere e libertà nelle fasi di attuazione dei tributi	339
4.1. La centralità della funzione fiscale come fattore di inquadramento teorico delle fasi di attuazione dei tributi	339
4.2. Potere e libertà come relazione dialettica fondamentale dell'attuazione dei tributi	339
4.3. Il bilanciamento tra potere e libertà nell'attuazione dei tributi	341
4.4. L'emersione dell'interesse fiscale dello Stato apparato come valore di grado secondario e recessivo rispetto ai diritti di libertà	342
<i>I concetti fondamentali</i>	344

Capitolo 14

IL POTERE DI INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

1. La potestà di indirizzo dell'attività di accertamento	347
1.1. L'attività di indirizzo dell'Amministrazione finanziaria	347
1.2. I regolamenti di indirizzo	348
1.3. Le circolari interpretative dell'Amministrazione finanziaria	348
1.4. Le altre circolari dell'Amministrazione finanziaria	349
1.5. Note e risoluzioni	349
1.6. L'adeguamento del contribuente alle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria e la tutela della buona fede	350
2. Gli interpelli del contribuente	350
2.1. L'interpello del contribuente come richiesta di un'interpretazione normativa dell'Amministrazione finanziaria che indirizzi i comportamenti fiscalmente rilevanti	350
2.2. L'interpello ordinario	351
2.3. L'interpello disapplicativo	353
2.4. Il procedimento e gli effetti dell'interpello	354
2.5. L'interpello per i nuovi investimenti	355
<i>I concetti fondamentali</i>	357

Capitolo 15

GLI OBBLIGHI STRUMENTALI E LA DICHIARAZIONE TRIBUTARIA

1.	Gli obblighi strumentali del contribuente	359
1.1.	La funzione degli obblighi formali del contribuente nel sistema di fiscalità di massa	359
1.2.	La fattura	360
1.3.	L'autofattura	363
1.4.	Natura giuridica ed efficacia probatoria della fattura	363
1.5.	Gli obblighi di fatturazione per il commercio al minuto. Scontrini e ricevute fiscali	364
1.6.	Il documento di trasporto	366
1.7.	La registrazione delle operazioni	366
1.8.	La registrazione delle operazioni attive e passive ai fini IVA	367
1.9.	La contabilità semplificata delle imprese minori. Le scritture contabili richieste per peculiari categorie di soggetti	368
1.10.	Le formalità richieste per la tenuta della contabilità	370
2.	La dichiarazione tributaria	372
2.1.	Funzione e natura della dichiarazione tributaria	372
2.2.	La dichiarazione quale atto recettizio	374
2.3.	La dichiarazione mostra il contenuto prevalente della manifestazione di scienza	375
2.4.	L'idoneità probatoria delle informazioni fornite dal contribuente	376
2.5.	Gli effetti della dichiarazione nella fase dell'accertamento e nella fase della riscossione	376
2.6.	Sussistenza di elementi della dichiarazione tributaria che richiamano le manifestazioni di volontà	377
2.7.	Le opzioni del contribuente in ordine a regimi facoltativi	378
3.	Le tipologie della dichiarazione tributaria	379
3.1.	La dichiarazione dei redditi	379
3.2.	La dichiarazione del sostituto di imposta	381
3.3.	La dichiarazione IVA	382
3.4.	La dichiarazione IRAP	383
3.5.	La dichiarazione nell'imposta di registro	383
3.6.	La dichiarazione nell'imposta di successione	384
4.	Forma, modalità e termini delle dichiarazioni tributarie	384
4.1.	La dichiarazione telematica	384
4.2.	I CAF e il visto di conformità	386
4.3.	La dichiarazione precompilata	387
4.4.	L'Ufficio competente a ricevere la dichiarazione. I termini di presentazione delle dichiarazioni	388
4.5.	La privacy dei contribuenti e la dichiarazione tributaria	389

	<i>pag.</i>
5. Le rettifiche della dichiarazione tributaria	390
5.1. La rettifica dell'atto dichiarativo e le dichiarazioni integrative	390
5.2. La rettifica delle manifestazioni di volontà	393
5.3. Il ravvedimento operoso del contribuente (rinvio)	394
5.4. L'invalidità della dichiarazione	394
<i>I concetti fondamentali</i>	396

Capitolo 16

I POTERI ISTRUTTORI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

1. Autorità e libertà nell'attività istruttoria tributaria	397
1.1. La centralità dei poteri autoritativi di tipo istruttorio nel sistema di fiscalità di massa	397
1.2. Autorità e libertà nell'esercizio poteri istruttori	398
2. La fase istruttoria	400
2.1. L'unitarietà della fase istruttoria tra singoli poteri e attività conoscitive	400
2.2. I soggetti legittimati all'esercizio dei poteri istruttori	401
2.3. Il procedimento della fase istruttoria	402
3. I principi generali dell'attività istruttoria tributaria	403
3.1. Il raccordo tra autorità e libertà viene realizzato attraverso una pluralità di garanzie	403
3.2. L'organizzazione della fase istruttoria	405
3.3. La partecipazione difensiva del contribuente alla fase istruttoria. Il contraddittorio endo-procedimentale	407
3.4. Il diritto di accesso agli atti del procedimento	410
3.5. La partecipazione collaborativa del contribuente alla fase istruttoria	411
3.6. I principi comunitari del giusto procedimento	412
4. I poteri istruttori: classificazione e tipi	414
4.1. Le varie tipologie di poteri istruttori	414
4.2. Accessi, ispezioni e verifiche (i poteri esercitati presso il contribuente)	414
4.3. Le richieste di informazioni al contribuente (i poteri istruttori esercitati presso l'Ufficio)	415
4.4. Le richieste di informazioni e gli accessi nei confronti dei terzi (i poteri istruttori esercitati presso i terzi)	416
4.5. Le indagini creditizie e finanziarie	417
4.6. Lo scambio di informazioni tra amministrazioni di Stati dell'Unione Europea	419
5. La tutela del contribuente rispetto all'esercizio dei poteri istruttori	421
5.1. Le illegittimità istruttorie	421
5.2. Il rapporto tra le illegittimità istruttorie e la pretesa impositiva	421

	<i>pag.</i>
5.3. La teoria dell'invalidità derivata dell'atto impositivo viziato da poteri istruttori illegittimi	422
5.4. La tutela della persona avverso le illegittimità istruttorie	423
5.5. La tutela dinanzi al Garante del contribuente	426
5.6. La tutela avverso le violazioni della normativa sullo scambio di informazioni	426
<i>I concetti fondamentali</i>	428

Capitolo 17

I METODI DELL'ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

1. I metodi dell'accertamento tributario	429
1.1. Le metodologie della ricostruzione della fattispecie tributaria nella fase di accertamento	429
1.2. L'evoluzione storica dei metodi di accertamento	430
1.3. Le linee guida dell'evoluzione più recente in ordine alle metodologie dell'accertamento tributario	431
2. L'accertamento analitico e l'accertamento sintetico per i soggetti non tenuti alle scritture contabili	433
2.1. L'accertamento analitico delle persone fisiche non tenute alle scritture contabili	433
2.2. L'accertamento catastale	434
2.3. L'accertamento sintetico delle persone fisiche	434
2.4. Il redditometro e l'accertamento standardizzato	436
3. L'accertamento dei redditi determinati in base a scritture contabili	439
3.1. L'accertamento analitico-contabile	439
3.2. L'accertamento analitico-induttivo	440
3.3. L'accertamento induttivo extra-contabile	441
4. L'accertamento sulla base di coefficienti presuntivi, parametri e studi di settore del reddito d'impresa e di lavoro autonomo	443
4.1. I metodi di normalizzazione del reddito di impresa nel trattamento delle piccole e medie imprese	443
4.2. L'evoluzione normativa in tema di coefficienti presuntivi, <i>minimum tax</i> e parametri per l'accertamento di imprenditori e professionisti	444
4.3. La disciplina degli studi di settore: logica di funzionamento e modalità di formazione	445
4.4. L'ambito di applicazione degli studi di settore	447
4.5. Gli effetti giuridici conseguenti alla utilizzazione degli studi di settore	448
4.6. La difesa del contribuente rispetto agli studi di settore: le condizioni di non normale svolgimento dell'attività di impresa	450

	<i>pag.</i>
4.7. La natura di presunzione assoluta delle risultanze degli studi di settore. La “normalizzazione” del reddito di impresa	452
4.8. L’adeguamento volontario e la partecipazione del contribuente alla fase di attuazione degli studi di settore	453
4.9. Gli adempimenti dei contribuenti in tema di studi di settore	454
4.10. Gli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA)	455
5. L’accertamento per i tributi indiretti	457
5.1. L’accertamento nelle imposte sui trasferimenti	457
5.2. L’accertamento in materia di accise e di imposte doganali	458
<i>I concetti fondamentali</i>	459

Capitolo 18

L'ATTO DI ACCERTAMENTO

1. Presupposti e forma degli atti di accertamento	461
1.1. L’atto autoritativo che conclude la fase dell’accertamento	461
1.2. La competenza dell’Ufficio	461
1.3. La pendenza del termine di decadenza	462
1.4. La forma dell’atto di accertamento	464
1.5. La notifica dell’atto di accertamento	465
1.6. La definitività dell’atto di accertamento	466
1.7. Il divieto di duplicazione dell’atto di accertamento	467
1.8. La illegittimità dell’atto di accertamento	468
2. Il contenuto dell’avviso di accertamento	469
2.1. La parte dispositiva dell’atto di accertamento	469
2.2. La motivazione dell’atto di accertamento	470
3. L’efficacia esecutiva dell’atto di accertamento	473
3.1. L’efficacia esecutiva degli atti di accertamento	473
3.2. La funzione di intimazione ad adempiere	474
3.3. La funzione di titolo esecutivo	475
4. La tipologia degli atti di accertamento	475
4.1. L’avviso di rettifica della dichiarazione	475
4.2. L’accertamento d’ufficio	476
4.3. L’accertamento “globale”	477
4.4. L’accertamento parziale	477
4.5. L’accertamento integrativo e la reiterazione degli atti di accertamento	479
4.6. L’avviso di liquidazione	480
4.7. L’ingiunzione fiscale	481
5. L’attività di liquidazione e controllo formale delle dichiarazioni	481
5.1. Le procedure di liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni tributarie	481

	<i>pag.</i>
5.2. La liquidazione delle imposte dovute in base alla dichiarazione	482
5.3. Il controllo formale delle dichiarazioni	484
5.4. La natura giuridica dell'attività di liquidazione e controllo formale delle dichiarazioni	485
<i>I concetti fondamentali</i>	487

Capitolo 19

LA DEFINIZIONE CONCORDATA DELLA PRETESA TRIBUTARIA E LA DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO

1. La definizione in via amministrativa degli atti di accertamento	489
1.1. La collaborazione tra contribuente e amministrazione come obiettivo primario di un sistema di fiscalità di massa	489
1.2. Gli istituti deflattivi	490
2. Il ravvedimento operoso	491
2.1. Il ravvedimento operoso del contribuente: funzione e disciplina originaria	491
2.2. La nuova disciplina del ravvedimento operoso	492
3. L'autotutela dell'Amministrazione finanziaria	494
3.1. L'autotutela amministrativa in ambito fiscale	494
3.2. La procedura di esercizio del potere di autotutela tributaria	495
3.3. La natura giuridica dell'autotutela tributaria	496
3.4. La posizione della giurisprudenza sull'autotutela tributaria	498
4. L'accertamento con adesione	500
4.1. L'evoluzione storica dell'istituto	500
4.2. L'ambito di applicazione e gli effetti	501
4.3. La procedura dell'accertamento con adesione	502
4.4. La natura giuridica dell'accertamento con adesione	504
5. La conciliazione giudiziale	505
5.1. Il procedimento della conciliazione giudiziale	505
5.2. La natura giuridica della conciliazione	507
6. L'adempimento collaborativo e gli accordi preventivi	507
6.1. L'istituzione dell'adempimento collaborativo	507
6.2. Requisiti ed effetti del regime dell'adempimento collaborativo	508
6.3. La prima applicazione dell'istituto	510
6.4. Gli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale	510
7. Il reclamo e la mediazione tributaria	511
7.1. Il reclamo e la mediazione tributaria	511
7.2. La procedura del reclamo	512
7.3. La procedura della mediazione	514
7.4. La natura del reclamo e della mediazione	515

	<i>pag.</i>
8. Il condono	516
8.1. Il condono come forma di collaborazione tra contribuente e Amministrazione finanziaria in ragione di situazioni di emergenza finanziaria	516
8.2. La struttura delle fattispecie di condono	517
8.3. La tutela della buona fede del contribuente rispetto ai provvedimenti di condono	518
<i>I concetti fondamentali</i>	520

Capitolo 20

LA RISCOSSIONE TRIBUTARIA

1. La fase della riscossione tributaria	521
1.1. L'autonomia della fase di riscossione dei crediti tributari	521
1.2. I principi costituzionali della fase di riscossione	522
2. L'organizzazione della riscossione tributaria	522
2.1. L'originaria delega del servizio della riscossione a terzi	522
2.2. La riscossione diretta mediante Equitalia e l'Agenzia delle entrate-riscossione	523
3. Le fattispecie della riscossione dei tributi	524
3.1. Le fattispecie della riscossione	524
3.2. Gli acconti d'imposta ai fini delle imposte dirette	525
3.3. Gli acconti di imposta ai fini IVA	526
3.4. Le ritenute alla fonte	527
3.5. La dichiarazione	528
3.6. L'accertamento	529
3.7. Le sentenze	530
4. La discrezionalità nella fase della riscossione tributaria	531
4.1. La discrezionalità nella riscossione dei tributi	531
4.2. La sospensione discrezionale dell'attività di riscossione	532
4.3. Le dilazioni di pagamento	533
4.4. L'adempimento mediante cessione dei beni culturali	533
4.5. Le misure cautelari: fermo e ipoteca	534
5. Gli atti della riscossione	534
5.1. Le modalità della riscossione	534
5.2. La ritenuta diretta	535
5.3. I versamenti diretti	535
5.4. L'accertamento c.d. esecutivo	538
5.5. L'iscrizione a ruolo	539
5.6. La riscossione spontanea a mezzo del ruolo	541
5.7. I versamenti di altri tributi, delle tasse e delle imposte indirette erariali	541

	<i>pag.</i>
6. La procedura di esecuzione coattiva nella riscossione tributaria	541
6.1. L'espropriazione forzata	541
6.2. Regimi speciali	543
6.3. Le opposizioni alla esecuzione	544
6.4. La natura del procedimento di esecuzione coattiva dei crediti tributari	544
7. Le misure di garanzie del credito tributario nella riscossione tributaria	545
7.1. L'ipoteca legale sui beni immobili	545
8. La tutela del contribuente verso l'azione esecutiva	546
8.1. La tutela rispetto al titolo esecutivo	546
8.2. La tutela dei coobbligati verso i titoli esecutivi	547
<i>I concetti fondamentali</i>	549

Capitolo 21

IL RIMBORSO DEI TRIBUTI

1. Natura e struttura del rimborso dei tributi	551
1.1. Il principio di ripetizione dell'indebito	551
1.2. La distinzione fra l'indebito tributario e le altre fonti del diritto al rimborso	552
1.3. La tutela del diritto alla restituzione discendente da indebito tributario	553
2. Le fattispecie di rimborso	554
2.1. La carenza di legge	554
2.2. Le altre fattispecie di rimborso	555
2.3. Il diritto al rimborso sopravvenuto	556
2.4. La disciplina degli interessi moratori da applicare sul rimborso dei tributi	557
3. I procedimenti di rimborso	558
3.1. La pluralità dei procedimenti di rimborso	558
3.2. I limiti al procedimento di rimborso	558
3.3. I rimborsi richiesti con la dichiarazione dei redditi	560
3.4. I rimborsi chiesti con istanza	561
3.5. I rimborsi richiesti con l'impugnazione del ruolo	563
3.6. I rimborsi d'ufficio	564
3.7. Il rimborso dell'IVA	565
3.8. Il rimborso nelle imposte indirette	567
<i>I concetti fondamentali</i>	568

Capitolo 22

LE SANZIONI TRIBUTARIE

1. Illecito fiscale e sanzione tributaria	569
1.1. La funzione della sanzione tributaria	569
1.2. Il bene giuridico protetto	570
1.3. I modelli di riferimento	571
2. L'evoluzione storica della disciplina delle sanzioni tributarie	572
2.1. La prima fase evolutiva	572
2.2. La fase intermedia	574
2.3. La riforma del sistema sanzionatorio tributario	575
3. I principi generali della disciplina sanzionatoria	576
3.1. La finalità preventiva generale	576
3.2. Il principio di legalità delle sanzioni	576
3.3. Il principio della personalità della sanzione	578
3.4. Il principio di specialità	579
3.5. I rapporti tra processo penale e processo tributario	580
3.6. Le sanzioni non afflittive: le sanzioni civili, improprie, indirette	582
4. La disciplina delle sanzioni amministrative	583
4.1. Il quadro generale	583
4.2. L'imputazione dell'illecito ai trasgressori. Il concorso di persone nell'illecito. La responsabilità del consulente	584
4.3. La responsabilità sanzionatoria delle persone giuridiche	585
4.4. Le cause di non punibilità	587
4.5. La determinazione della sanzione amministrativa	589
4.6. I procedimenti di irrogazione delle sanzioni	591
4.7. Le cause di estinzione dell'illecito e della sanzione	592
4.8. Le singole fattispecie sanzionatorie amministrative	593
5. La disciplina delle sanzioni penali	595
5.1. Il quadro generale ed il rapporto dei reati tributari con i reati del codice penale	595
5.2. I delitti in materia di dichiarazione	596
5.3. I delitti in materia di documenti e pagamento delle imposte	599
5.4. Gli omessi versamenti e il falso in transazione fiscale	601
5.5. Le cause di non punibilità e le esimenti dei reati tributari	601
5.6. La tutela dell'interesse fiscale in presenza di reati tributari attraverso strumenti cautelari e patrimoniali	603
<i>I concetti fondamentali</i>	605

Capitolo 23

IL PROCESSO TRIBUTARIO

1.	La struttura del processo tributario	607
1.1.	La tutela dei diritti nell'ordinamento tributario	607
1.2.	L'evoluzione storica del contenzioso tributario	607
1.3.	L'ibridismo del processo tributario	609
1.4.	Il giudice tributario	610
1.5.	La competenza territoriale	611
1.6.	Le modifiche apportate di recente al processo tributario	611
1.7.	I progetti di riforma del processo tributario	612
2.	I principi generali del processo tributario	613
2.1.	I principi espressi dalla Costituzione	613
2.2.	Il quadro regolamentare ed il richiamo al codice di procedura civile	614
2.3.	Il principio comunitario del giusto processo	614
3.	La giurisdizione tributaria	615
3.1.	La delimitazione della giurisdizione in base ai criteri oggettivi: il richiamo alla nozione di tributo	615
3.2.	La giurisdizione in materia di garanzia e cautelari a favore dell'Erario (fermo e ipoteca)	615
3.3.	I rapporti con la giurisdizione ordinaria e con quella amministrativa	616
3.4.	Il regolamento di giurisdizione	617
4.	L'oggetto del processo	618
4.1.	Gli atti impugnabili e la tassatività dell'elencazione	618
4.2.	L'azione di rimborso	620
4.3.	La natura del processo tributario quale giudizio di impugnazione-merito	620
4.4.	L'azione cautelare a favore del contribuente	621
4.5.	L'azione cautelare a favore dell'erario (ipoteca e sequestro conservativo)	622
5.	Le parti	623
5.1.	Il concetto di parte. La legittimazione attiva e passiva	623
5.2.	L'assistenza tecnica del contribuente	624
5.3.	Il litisconsorzio e l'intervento di terzi nel processo	625
6.	Lo svolgimento del processo di primo grado	626
6.1.	Il ricorso	626
6.2.	La costituzione in giudizio del ricorrente e del resistente; il deposito di documenti e di memorie	628
6.3.	L'assegnazione del ricorso, il suo esame preliminare e la riunione	629
6.4.	L'udienza	629
6.5.	La sentenza	630
6.6.	La statuizione sulle spese di giudizio	631

	<i>pag.</i>
6.7. Le ordinanze ed i decreti	632
6.8. La notificazione degli atti processuali	632
7. Le impugnazioni	634
7.1. L'appello	634
7.2. La natura dell'impugnazione	634
7.3. Il giudizio di legittimità davanti alla Corte di Cassazione	636
7.4. La revocazione	637
8. Le prove nel processo tributario	638
8.1. Onere della prova e natura dispositiva del processo tributario	638
8.2. Il principio di non contestazione	639
8.3. La tipizzazione delle prove e il processo documentale	640
8.4. La rilevanza di prove acquisite nell'ambito di altri processi	642
9. I poteri del giudice	642
9.1. I poteri istruttori ed i poteri cognitivi del giudice tributario	642
9.2. La cognizione incidentale e le questioni rilevabili d'ufficio	643
9.3. I poteri di disapplicazione dei regolamenti e degli atti amministrativi generali	644
9.4. I poteri del giudice e la pregiudizialità comunitaria e costituzionale	644
10. Le vicende del processo	645
10.1. La sospensione	645
10.2. L'interruzione	646
10.3. L'estinzione	646
11. Il giudicato tributario	647
11.1. Il giudicato formale e sostanziale	647
11.2. I limiti soggettivi ed oggettivi del giudicato	648
11.3. Il giudicato tributario nazionale ed il diritto comunitario	648
12. Il giudizio di ottemperanza della sentenza favorevole al contribuente	649
12.1. Il giudizio di ottemperanza	649
<i>I concetti fondamentali</i>	651

Capitolo 24

IL PATTO FISCALE

1. La funzione fiscale come elemento necessario del vivere insieme	653
1.1. La rilevanza della funzione fiscale nel patto sociale	653
1.2. L'esercizio della funzione fiscale attraverso i poteri pubblici	653
1.3. La pluridimensionalità della funzione fiscale rispetto alla pluralità degli ordinamenti tributari	655
2. Linee di evoluzione del patto fiscale nel <i>Welfare state</i>	655
2.1. Il corto circuito fiscale del modello classico di <i>Welfare state</i> : la mortificazione della "libertà eguale"	655

	<i>pag.</i>
2.2. La democrazia del mercato e la trasformazione dei concetti di libertà e di potere	657
2.3. La revisione dei postulati del modello classico di <i>Welfare state</i>	659
2.4. Il potere tributario nel nuovo modello di <i>Welfare state</i>	660
2.5. <i>Status e standard</i> : la ricerca di modelli diversi di regolazione giuridica dei rapporti sociali ed economici nel nuovo Stato sociale	661
2.6. Pluralità dei livelli di governo e conformazione del <i>Welfare state</i> . Opportunità di mantenere il centralismo decisionale per la riforma dello Stato sociale	663
2.7. (<i>Segue</i>). La costruzione di un <i>Welfare state</i> a gradi e il ruolo degli enti locali nei servizi di prossimità	665
3. L'evoluzione del sistema fiscale ed il codice tributario	666
3.1. Sistema tributario e codificazione delle norme	666
3.2. I prodromi dell'idea di un codice tributario	667
3.3. La propensione legislativa verso modelli ordinamentali di legislazione casistica	669
3.4. La recente tendenza legislativa diretta al recupero di una legislazione per principi	670
3.5. I modelli di codificazione tributaria. Le esperienze straniere	671
3.6. Una ipotesi ricostruttiva: la parte generale del codice tributario	672
3.7. L'armonizzazione del sistema tributario attraverso l'istituzione di un codice tributario	674
<i>I concetti fondamentali</i>	676

